

L'anno millenovecento ventisei il giorno sette  
del mese di Ottobre in S. Donato Val d'  
Comino, nella Residenza Comunale, alle ore  
dieci, perio mirito, si sono riuniti i  
Signori:

1° Masetti Nicola, podestà del Comune  
di Alrito -

2° Ferroni Michele, podestà del Comune  
di Settefrati -

3° Car. Carmelo Arr. D. Agostino Com-  
missario Prefettizio del Comune di S.  
Donato Val Comino, Capo Consorzio dell'a-  
quedotto -

Assiste il Segretario del Comune di S.  
Donato - capo consorzio

Sono anche presenti i Sigg. Di Fazio Car.  
Cesidio ed il Segretario Comunale di Sette  
Frati, e l'Arr. Murilli Modesto -

Il commissario Prefettizio come capo consorzio  
fa rilevare nei riguardi del Comune di  
Settefrati che le vertenze pendenti si possono  
riassumere così:

- 1<sup>o</sup> pagamento dell'acqua data dal Comune di S. Donato all-fontanina della frazione di Pichapita.
- 2<sup>o</sup> pagamento dell'aquedotto che serve a tale fontanina.
- 3<sup>o</sup> pagamento di tutte le spese di manutenzione dell'aquedotto medesimo.
- 4<sup>o</sup> pagamento di ciò che spetta al Comune di Settefati in conseguenza della sentenza arbitrale 26 aprile 1905, per la quale <sup>si</sup> risi-  
me che il Comune di Settefati è consorte nella conseguenza del lodo al pari di Altrio.

Il Podestà di Settefati dichiara:

Premesso che il quantitativo d'acqua lasciato alla frazione di Pichapita, venne restituito ai ripartitori di Settefati in data 21 agosto 1926, come fu stabilito dai rappresentanti dei Comuni <sup>per S. Donato</sup> interesi nelle persone dei Signori Tommaso Donato, e dell'Avv. Lanoni per il Comune di Settefati, e dell'Ing. Altiglias per il Comune di Altrio, si dichiara disposto a pagare per quello che i termini delegati di Comune accordo stabiliranno - Anche per la seconda parte si rimette a quello che stabiliranno i termini, come anche per la terza parte, aderisce al pa-

gamento secondo la quota che gli spetta.

Per la quarta parte si riserva di esaminare la questione e di assumere quegli impegni che si sutteranno dagli atti.

Il Commissario nell'interse di S. Donato fu presente che il Comune non può in via definitiva consentire che l'acquedotto serva la frazione di Bischiffittu appartenente al Comune di Settefanti, perché ha motivo di ritenere che tale servizio contribuisce di molto a deteriorare le qualità dell'acqua che va condotta alla frazione di Gallinara per la quale il quantitativo dell'acqua è stato abbattuto sin dall'inizio della costituzione del Consorzio. Per tale considerazione ferentouin prega l'agregio rappresentante del Comune di Settefanti di pensare sin da ora alla soluzione della vertenza mediante costruzione di condottum proprium.

Il Sig. Podestà di Arito dopo uno scambio di vedute con il rappresentante del Comune di S. Donato, chiede che fra di loro sia risolta la vertenza con lo scambio delle Contabilità di S. Donato ed avere - cosa che il Comune di S. Donato accetta - e ciò per risolvere in modo definitivo la contabilità su i punti d'irregolarità - stante che alcune partite di essa contabilità non vengono riconosciute dovute dal Comune di Arito.

Il Rappresentante del Comune di S. Donato prega  
però che ~~con~~ la maggiore sollecitudine nella defi-  
nizione di tale vertenza perchè il Comune è affetto  
to dal debito contratto dalla Società Cerini, verso  
la quale ha dovuto stanziare nel bilancio 1927  
Lire trentamila -

Del che si è redatto il presente verbale che viene  
rattoscritto come appresso.

Pololo Felletti -

Micheli Ferruzzi

Giuseppe Mattioli

Augusto

Di Stefano Perillo

Mayor, Segretario Comune S. Donato